



Ieri ● minima 19°  
● massima 33°  
Oggi il sole sorge alle 6.28  
e tramonta alle 19.54

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



I lavori al raddoppio alla collina Fleming

«Passerella» del commissario tra i lavori per il '90 ma nessuno è stato convinto che tutto sarà pronto

La viabilità è sconvolta e i cittadini sono inferociti «Per fare i campionati bisogna soffrire un po'»

## A spasso nei cantieri Per i Mondiali pronti solo i disagi

Le opere per i Mondiali avanzano lentamente. Un giro tra i cantieri del Comune che assediato tutta la zona nord della città non aiuta certo a fugare il dubbio, sempre più concreto, che molte opere non saranno pronte in tempo per il fischio d'inizio, il 8 giugno del prossimo anno. L'unico a essere ottimista è il commissario straordinario Barbatto. E i disagi? «Dobbiamo tenerceli, se vogliamo i Mondiali a Roma».

ziona Ostiense è in piena attività il cantiere per il parcheggio sotterraneo (290 posti) sotto terra, poco meno di 300 in superficie). Piazza dei Partigiani è completamente chiusa alla viabilità della zona e sconvolta tanto che il corteo di Barbatto sbaglia strada ed è costretto a un lungo giro. Qui il problema è rappresentato da un cavo dell'alta tensione raffreddato a olio che attraversa diagonalmente tutta la zona.

Per realizzare un tram che impiegherà qualcosa come 12-15 minuti per percorrere i tre chilometri scarsi tra piazza Mancini e piazzale Flaminio e che taglierà in due il quartiere sconvolto per mesi. Ma conclude serafico Barbatto davanti agli scavi per la rampa di piazza della Libertà: «Vogliamo i Mondiali a Roma? E allora teniamoci i disagi».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Alberi abbattuti, scuole e stalle sfrattate, viabilità sconvolta, cittadini inferociti dal l'ostilità di Flaminio. E nessuna garanzia che i lavori iniziati da pochissimi giorni saranno conclusi in tempo. E il quadro tutt'altro che incoraggiante, delle opere del Comune per i Mondiali. In base ai calcoli degli uffici tecnici del Comune, non fin da novembre dello scorso anno la gran parte delle opere non potrà essere completata in tempo. Le aziende, però, giurano che sarà tutto concluso entro il 15 maggio del 1990 come richiesto dalla legge che in caso contrario prevede penali per le ditte (il 3% per ritardo fino a un mese, il 6% successivamente) e soprattutto la perdita dei tassi agevolati sui mutui per il Comune. E in Campidoglio a quanto pare si è deciso di fidarsi più dei calcoli delle aziende che di quelli dei tecnici comunali. La visita ai cantieri organizzata ieri dal commissario straordinario Angelo Barbatto doveva essere probabilmente una passerella per dimostrare che dopo tante parole il Comune è finalmente passato ai fatti. In realtà è successo esattamente l'opposto. A cominciare dalla prima tappa, il cantiere per la costruzione del nuovo svuolco tra la via Cristoforo Colombo e la circonvallazione Ostiense. Qui è stata abbattuta per far posto a una rampa una quindicina di alberi. E altri seguiranno la stessa sorte nei prossimi giorni. Non c'è nessuna garanzia che vengano rimpiazzati una volta terminati i lavori. L'area verrà attrezzata, dicono genericamente i tecnici, «a verde». A poche centinaia di metri di distanza, davanti alla stazione Ostiense, è in corso la costruzione di un parcheggio sotterraneo. E a proposito di stalle, era proprio necessario attraversare in lungo e in largo la città con un lungo corteo di auto e pullman con tanto di luci blu scorta dei vigili e di tanto in tanto sirene passando i semafori col rosso e bloccando il traffico? O sempre in tema di stalle che buon esempio ha dato i cittadini e turisti il mese scorso, il corteo imboccando poco prima di mezzogiorno via del Corso nel tratto riserva

Opera	Costo previsto	Azienda	Inizio lavori
Ristrutturazione viale Angelico e pista ciclabile	4.244.059.166	Sei	1/8/89
Rampa tra lungotevere Michelangelo e piazza della Libertà	1.433.865.737	Gidaros	14/7/89
Ristrutturazione parcheggio stadio Flaminio	5.116.328.400	Cons. coop. Roma	28/8/89
Collegamento nodo di scambio metrò Ostiense Fiumicino	19.754.905.200	Garboli Ferrocemento	14/7/89
Parcheggio interrato p.le dei Partigiani	16.980.262.400	Garboli, Haledi, Ferrocemento	14/7/89
Viabilità centro Rai Saxa Rubra	22.102.678.400	Imco	14/7/89
Galleria Fleming svincolo ristrutturazione e cavalcavia Tor di Quinto	25.952.267.718	Cons. Fleming 90	15/7/89
Raddoppio via Olimpica	7.327.432.140	At. Ing. Giovanni & Michele Ietto	3/8/89
Svincolo corso Francia	9.396.658.200	At. Ing. Giovanni & Michele Ietto	3/8/89
Prolungamento via Pareto	5.214.428.400	lab	20/7/89
Tramvia veloce p.le Flaminio p. Mancini	12.000.000.000 1.470.000.000	Abb. Metram	9/8/89

Non sono ancora aperti i cantieri per i parcheggi della stazione Tiburtina di piazza Maresciallo Giardino e di piazza Mancini, mentre quello per la realizzazione di due piazzole e dell'allargamento di un tratto della tangenziale Est (consegnato il 14 luglio alla Cmf Sud) è chiuso per ferie.



Strada divelta, binari sotto: sopra: è il cantiere di via Flaminia

### Nuovo indirizzo e nuovi telefoni per federazione Pci

La federazione romana del Pci ha lasciato il palazzo di via dei Frenetani e in attesa di sistemarsi definitivamente a Villa Fassini si è trasferita in un palazzo di Colli Aniene. Da oggi quindi il Pci romano e il Comitato regionale del Lazio si trovano in via Ettore Franceschini 144. I numeri di telefono sono: 40714091 - 4071317 - 4071387 - 4071323

### Il piromane di Monte Mario Autore di altri incendi?

Claudio Sanmartin l'impiegato dell'Unione provinciale agricoltori arrestato lunedì scorso perché fortemente indiziato di aver appiccato i tre incendi che hanno distrutto 10 ettari di verde a Monte Mario potrebbe essere implicato in numerosi altri casi del tutto simili. Infatti, dopo che le foto del presunto piromane sono state pubblicate dai giornali, diversi cittadini hanno segnalato di avere visto Sanmartin aggirarsi nei luoghi dove erano divampati gli incendi negli ultimi mesi. Gli inquirenti che stanno vagliando attentamente le testimonianze sono convinti che l'uomo abbia agito «spontaneamente» senza cioè essere stato pagato da qualcuno. Secondo gli agenti della squadra mobile a spingere l'impiegato ad appiccare il fuoco sarebbe stato solo un impulso irragionevole. Claudio Sanmartin è ancora a Regina Coeli dopo che il giudice Orazio Savia, al termine dell'interrogatorio, ha deciso di confermare il fermo compiuto dai poliziotti.

### Niente riprese al Flaminio protestano le Tv private

La Frt (federazione radiotelevisioni private) si è rivolta al Coni e alla Lega Calcio per protestare contro le decisioni di vietare alle radio e alle Tv libere di installare i propri telefoni e di effettuare riprese filmate in occasione della partita di domenica che vede di fronte allo stadio Flaminio Lazio e Sampdoria. Lo ha reso noto la Frt precisando che il divieto sulle sole emittenti private avrebbe questa motivazione: «Impedire alle stesse emittenti di violare il regolamento fatto sottoscrivere dalla Lega Calcio, la quale ha preteso per ogni squadra una cauzione di 20 milioni annunciando che la somma verrà incamerata in caso di provata violazione». Il no all'ingresso delle telecamere in campo e negli spogliatoi secondo la Frt, sarebbe invece giustificato dalla Lazio «per motivi di spazio» e questo nonostante il numero delle richieste sia notevolmente ridotto. La federazione delle Tv private ha proposto alle parti interessate una riunione per domani.

### Il mercato di Via Sannio semidistrutto da un incendio

Sono andati distrutti almeno la metà dei banchi di uno dei più famosi mercati di Roma: le fiamme sono divampate all'improvviso dopo le 23.30 per cause ancora sconosciute e hanno trovato facile esca non solo nel legno con il quale sono costruiti la maggior parte dei banchi ma anche nella merce che vi era contenuta. Per la maggior parte capi di abbigliamento nuovi o usati. I vigili del fuoco hanno dovuto impiegare cinque squadre per circoscrivere l'incendio e impedire che distruggesse il intero mercato collocato alle spalle della basilica di San Giovanni.

### Barbatto smentisce l'Acotral Nessun rinvio per il metrò «B»

La smentita è stata perentoria. La ricostruzione della linea B del metrò non subirà rinvii. Parola di commissario straordinario. Per Angelo Barbatto infatti la data d'avvio dei lavori per rifare il maquilage della malmessa metropolitana Termini Eur Fermi resta il 2 settembre. Il commissario straordinario non ha usato mezze parole. «L'attestamento alla Magliana si farà il 2 settembre. Se qualcuno dice il contrario i casi sono tre: o siamo tutti pazzi o siamo poco capaci professionalmente oppure siamo in malafede. Quelle dell'Acotral sono tutte scuse».

GIANNI CIPRIANI

### Autobomba al Prenestino Un uomo dilaniato con una carica di tritolo L'esplosione a mezzanotte

Sotto il sedile c'erano circa due chili di esplosivo plastico forse tritolo. Alcuni minuti prima di mezzanotte l'auto è saltata in aria spargendo rottami per un raggio di cento metri. Poi ha preso fuoco. Dentro c'era un uomo probabilmente sui 40 anni che è morto dilaniato. Il corpo è rimasto carbonizzato. Un delitto eccellente o forse un regolamento di conti in «grande stile». Di sicuro erano anni che in città non accadevano episodi del genere. L'episodio è accaduto in un grande parcheggio in via Giovan Battista Valente al Prenestino. A quell'ora l'enorme piazzale era quasi deserto. Sulla sinistra c'era una Fiat Uno di colore chiaro targata Rieti 126372. Una targa falsa comprendente ad una Bmw Ale 23 50 è saltata in aria facendo un gran boato che è stato udito anche ad un paio di chilometri di distanza. Secondo gli artificieri l'ordigno era stato piazzato sotto il sedile di guida forse azionato con un telecomando a distanza oppure regolato con una mic

### A S. Lorenzo a funerali della ragazza ammazzata Gigli bianchi e rose per Barbara uccisa in un canale

I funerali di Barbara Chirra, la giovane uccisa in un canale della Magliana, si sono svolti ieri mattina alla presenza di duecento persone. Assente la madre Francesca Cornas che non se la sentiva di partecipare. Un mare di gigli bianchi e di rose. Nessuno ha avuto il coraggio di accennare alle tragiche circostanze della morte della ragazza uccisa dal fidanzato. Tra le corone di fiori quella della famiglia di Paolo Zingone, il giovane che l'ha uccisa. I funerali di Barbara Chirra ventiquattro anni appena trovata morta alcuni giorni fa in una fogna a cielo aperto alla Magliana si sono svolti ieri mattina. Duecento persone almeno hanno accompagnato la bara fino al cimitero di Prima Porta. Una piccola folla si è radunata davanti all'istituto di medicina legale che la salma venne portata fuori dall'obitorio. Raggiunta la chiesa di San Lorenzo la gente si è fatta sempre più numerosa. Decine di corone di fiori. Un mare di gigli rosa e bianchi crissantemi

come sempre da quando si è saputo della tragedia si dava da fare perché almeno l'ultimo saluto fosse rispettato. Si stemare i fiori abbracciare i parenti tenere a bada i fotografi e i giornalisti. Nessuno ieri ha avuto la forza di accennare all'assurdo modo in cui Barbara ha perso la vita. «Non si può parlare di un caso di omicidio», ha detto il medico di famiglia che ha proibito di darsi il dolore di accompagnare Barbara. L'unico figlio di Barbara, un bambino di due anni, è stato portato dal padre della ragazza invece è stato accinto al feretro di Barbara fino all'ultimo circondato da alcuni parenti. Sulla bara tra i gigli bianchi e le rose una scritta: «A Barbara dal papà». Lo zio

evangelico di Gesù che resuscitò un bambino compendo il miracolo mosso a pietà dal disperazione della madre. Il padre di Barbara ascoltando si è stretto nelle spalle. Qualcuno è scoppiato in lacrime. Una ragazza un'amica si è alzata a deporre una rosa sulla bara. Alla fine della cerimonia una scena straziante. La nonna di Barbara incapace di reggersi in piedi sorretta da due amici e scoppiata in un pianto irrefrenabile invocando il nome della nipote. Nessuno è intervenuto non c'era modo di placare quel dolore inconsolabile. Intanto Paolo Zingone continua a negare. Con ostinazione ha ammesso le liti frequenti la sua incapacità a rassegnarsi al fatto che Barbara di lui si era stancata. Fino all'ultimo ha ripetuto la stessa versione. «Ho spinto Barbara. Il ponte non lo ho mosso. Ho la testa nell'acqua. Sono innocente». Ma la tesi di Paolo Zingone riparatore di videogames non convince. Per lui al funerale di ieri non si è spesa una parola.

### Uno dei feriti del Capranica «I gemelli prepararono l'aggressione»

«Quando siamo usciti dal cinema ci hanno circondati in quindici. I gemelli avevano preparato l'aggressione. Il giorno dopo l'intervista rilasciata dai gemelli Andriani dalla Svezia, Andrea Sesti, uno dei ragazzi feriti dai naziskin al cinema Capranica, racconta come quella sera andarono le cose. «Macché banda quelli sono "psichelli" che non muoverebbero il dito contro nessuno se non fossero in dieci».

to il colpo. Il fatto è che quando ho guardato uno dei gemelli che mi aveva invitato a non impiccarmi mi ha raccontato ancora Sesti. L'altro non c'era più di fronte a me quindi poteva essere stato lui a passare dietro alle spalle e a colpirmi». Andrea Sesti e Giannunzio Trovato si sono costituiti parte civile. Adesso Andrea al quale una volta di tempo dal ospedale sono state riscontrate anomalie della scrittura e del linguaggio tra sei mesi dovrà subire un altro intervento di cranioplastica. Con i gemelli è d'accordo solo su un punto. «Loro non sono i capi dice sono dei psichelli che non muoverebbero un dito se non fossero insieme ad altri dieci. La storia della banda naziskin è un'invenzione giornalistica ma resta il fatto che hanno rischiato di ammazzarci».